

VISTO Il decreto Legge 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012 n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” all’art. 34 (Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni) che prevede:

comma 20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Comma 21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

CONSIDERATO che il Comune di Crema ha attualmente in essere affidamenti dei seguenti servizi pubblici di rilevanza economica:

1. Servizio di Igiene Ambientale -raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti- affidato alla Società Linea Gestioni s.r.l. (già SCS Gestioni s.r.l.) in virtù di contratto sottoscritto in data 18.10.2005 (rep. n. 10543) con scadenza 31.12.2015
2. Servizio di Distribuzione gas affidato alla Società Linea Distribuzione s.r.l. in forza di contratto sottoscritto in data 01.06.2006 (rep. 10569)
3. Servizio Idrico Integrato esercitato da Padania Acque Gestione s.r.l. sulla base di un affidamento provvisorio dell'Ufficio d'Ambito di Cremona in attesa dell'affidamento ad un Gestore Unico del SII;
4. Servizio di illuminazione pubblica -gestione e manutenzione degli impianti- affidato alla Società SCS Servizi Locali in forza di contratto sottoscritto in data 01.06.2006 (rep. n. 10571) con scadenza 31.12.2030
5. Servizio di gestione parcheggi a pagamento affidato alla Società SCS Servizi Locali in forza di contratto sottoscritto in data 10.12.2008 (rep. n. 10646) con scadenza 31.12.2017
6. Servizio di gestione del Centro Sportivo Via Indipendenza/Via del Picco affidato alla Società SCS Servizi Locali in forza di contratto sottoscritto in data 15.04.2010 (rep. n. 10673) con scadenza 31.12.2025
7. Servizio di gestione degli impianti semaforici e della segnaletica luminosa affidato alla Società SCS Servizi Locali in forza di contratto sottoscritto in data 01.06.2006 (rep. n. 10572) con scadenza 31.12.2030

VISTE le relazioni agli atti predisposte dalle Società affidatarie, nelle quali vengono descritti i servizi affidati e le modalità di gestione degli stessi;

RILEVATO CHE

1. con riferimento al servizio di **Igiene Ambientale**, nel tentativo di garantire un approccio unitario a superamento delle frammentazioni locali, l'art. 200 comma 1 del D.Lgs.152/2006

(Norme in materia di ambientale) ha disposto che la gestione dei rifiuti urbani debba essere organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO). In base all'art. 3bis, comma 1 DL 138/2011, inoltre, le Regioni (e tra queste la Lombardia) avrebbero dovuto, entro il 30.06.2012, individuare obbligatoriamente ambiti sovracomunali, e con essi gli enti regolatori di questi ultimi, per l'organizzazione del ciclo dei rifiuti per aree più vaste rispetto alla tradizionale competenza territoriale del singolo Comune. La Regione Lombardia, ad oggi, non ha provveduto in tal senso.

Nel rispetto delle prerogative degli istituendi ambiti, l'art. 198 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 prevede che sino all'inizio delle attività del soggetto (Gestore) individuato dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202, i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (ora abrogato ex art. 12 comma 1 DPR 168/2010)

2. con riferimento al **Servizio di Distribuzione gas** l'art. 34 comma 25 esclude, per espressa previsione, il servizio di distribuzione del gas naturale di cui al D.Lgs. 164/2000 dall'applicazione della disciplina di cui ai commi 20 e 21 del medesimo articolo.
3. con riferimento al **Servizio Idrico Integrato** che la normativa statale di settore di riforma del servizio idrico integrato, legge n. 36 del 1994 (c.d. legge Galli) abrogata e sostituita dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e la normativa regionale, L.R. 26/2003 hanno riformato l'intera e complessiva organizzazione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di ambiti territoriali ottimali e l'attribuzione alle Autorità di ambito, quali forme giuridiche di collaborazione fra gli enti locali dell'ATO (e poi ai soggetti pubblici individuati dalle Regioni a seguito della soppressione delle Autorità di Ambito per effetto dell'art. 186-bis dell'art. 2, legge n. 191/2009, inserito dal comma 1-quinquies dell'art. 1 del decreto legge n. 2/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 42/2010), delle funzioni – fra le altre – di definizione e approvazione del c.d. Piano di ambito e di affidamento del servizio idrico integrato ad un gestore unico, al fine di superare la frammentazione gestionale esistente e di attuare i principi di efficienza, efficacia e economicità del servizio.
4. con riferimento ai servizi di **Illuminazione Pubblica**, gestione **Parcheggi a pagamento**, gestione del **Centro Sportivo Via Indipendenza/Via del Picco** e gestione degli **impianti semaforici e della segnaletica luminosa** è in corso di approvazione una delibera quadro di riorganizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Crema che prevede, tra l'altro, l'avvio della procedura finalizzata alla cessazione degli affidamenti in corso e la riallocazione ad imprese selezionate con criteri di evidenza pubblica dei medesimi servizi sulla base di successivi atti che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad adottare.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che gli affidamenti in essere possano essere considerati coerenti con i principi di derivazione comunitaria.

Il Dirigente
Maurizio Redondi

www.AlboPretorionline.it 24/12/13